



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/06/2023 (Delibera n.25)

Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. La redazione del PAI, come la sua realizzazione e valutazione, si traduce nell'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – dati a.s. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	38
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	39
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	27
Totali	109
% su popolazione scolastica	9 % (TOT. 1009 ALUNNI)
N° PEI redatti dai GLO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
--	----------------------------------	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		/
Funzioni strumentali / coordinamento	1. Prevenzione del disagio scolastico e inclusione alunni con DSA e BES	Nr. 3 docenti come F.S. + Nr. 1 Figura di coordinamento per l'inclusione di alunni con DSA e BES	Sì
	2. Intercultura e rapporti con il CTI	Nr. 1 docente come F.S.	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<p>Le docenti referenti per l'inclusione degli alunni con L. 104 hanno curato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione formazione docenti. - Informazione dei docenti supplenti in merito alla documentazione e alle dinamiche per l'inclusione; - Informazione dei docenti per aggiornamenti normativi e nuovo modello PEI. - Tutoraggio nei confronti dei docenti di sostegno titolari e non. - Coordinamento delle azioni previste dalla Legge 104/92 e dal Decreto 66/2017, seguenti decreti attuativi e Legge 182/2020. - Rapporti con la ASL (Servizio Sociale, UFSMIA). - Rapporti con l'Amministrazione Comunale. - Gestione della comunicazione tra gli ordini di scuola per garantire continuità accoglienza. - Coordinamento della Commissione "Gestione L. 104 - Prevenzione del disagio", anche in merito alla proposta e formulazione del PAI. <p>La docente referente BES e DSA ha curato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto ai docenti in merito alla documentazione e alle dinamiche per l'inclusione. - Coordinamento e cura della documentazione. - Proposta e formulazione del PAI. <p>La docente FS per l'intercultura ha curato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con agenzie del territorio. - Rapporti con enti, organizzazioni e associazioni attive per l'integrazione. 		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione	Sì
	Altro: coinvolgimento del personale ATA nella formazione contro il bullismo, primo soccorso, somministrazione farmaco salvavita	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva e nella formazione contro il bullismo	Sì
	Informazione /formazione/supporto tramite attività di sportello d'ascolto	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Le docenti FS per l'inclusione mantengono attivamente rapporti con il Provveditorato.	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	/

	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	/
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023-24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. Si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe.

Attraverso i progetti "Einstein" e "Galileo" si cerca di individuare precocemente situazioni di Bisogni Educativi Speciali, per mettere in pratica interventi didattici mirati sia alla prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento che al recupero delle abilità di base ancora da rafforzare nei primi due anni della Scuola Primaria. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, lo screening previsto sonderà le pre-conoscenze che sono alla base dell'apprendimento della letto-scrittura.

Per il prossimo anno scolastico si lavorerà per:

- garantire sempre più l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola;
- ad inizio anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all'analisi degli studenti con bisogni educativi speciali non certificati e individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell'intero consiglio

di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto.

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Cura la richiesta di risorse umane e finanziarie.
- Gestisce le risorse condividendo prima le decisioni con i vari Organi Collegiali.
- Cura i contatti con gli Enti locali.
- Si fa garante dell'azione inclusiva dell'Istituto.
- Coordina docenti con Funzione Strumentale e sostiene il loro mandato.
- Gestisce e assegna per l'Istituto l'organico di sostegno e dell'autonomia.
- Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione, valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Delibera e condivide azioni di formazione.
- Delibera e condivide progetti di Istituto mirati all'inclusione.
- Delibera il Piano Annuale per l'Inclusione.
- Riflette e propone al DS in merito a esigenze e/o bisogni rilevati.
- Accoglie le riflessioni del GLI.

GLI:

- Propone il P.A.I.
- Riflette sui bisogni educativi emergenti degli alunni con BES e riferisce al Collegio dei Docenti.
- Propone al Collegio dei Docenti e al DS azioni mirate all'inclusione.

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI:

- Recepiscono e applicano le proposte inclusive del GLI o del DS approvate dal Collegio.
- Collaborano con i referenti per il miglioramento delle dinamiche inclusive.
- Si formano per apprendere e implementare metodologie legate all'inclusione.
- Recepiscono e definiscono la tipologia dei vari bisogni formativi e, quindi, elaborano PEI e PDP recanti le necessarie azioni di personalizzazione.
- Applicano quanto previsto nei PEI e nei PDP in merito a progettazione, metodologie didattiche, e procedimenti di valutazione.
- Curano con particolare attenzione la comunicazione e l'aspetto relazionale con le famiglie.
- Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità o altro B.E.S.

DOCENTI FS INCLUSIONE:

- Coordinano, supportano e sostengono l'operato degli insegnanti di sostegno.
- Sostengono i docenti curricolari nella gestione di criticità e dinamiche inclusive.
- Raccolgono le proposte dei docenti per migliorare l'inclusività.
- Rappresentano l'Istituto nel Centro Territoriale per l'Inclusione della Valdera.
- Riferiscono delle esperienze e delle iniziative a cura del Centro Territoriale per l'Inclusione della Valdera.
- Curano e gestiscono le relazioni con ASL, UFSMIA, Comune e associazioni del territorio.
- Intrattengono rapporti diretti con l'USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Pisa.
- Si mantengono costantemente aggiornate e informate sugli sviluppi della normativa di riferimento.
- Curano e aggiornano la documentazione relativa agli alunni.

DOCENTE REFERENTE DSA e BES:

- Coordina, supporta e sostiene i docenti curricolari nella gestione di criticità e dinamiche inclusive.
- Cura e aggiorna la documentazione relativa agli alunni.
- Favorisce la relazione con le famiglie.

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO:

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. Il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene utile mantenere l'opportunità di offrire a docenti e famiglie l'attività dello Sportello di Ascolto. Si ritiene necessario riproporre il corso di formazione per docenti non specializzati e docenti curricolari.

Si ritiene utile una riflessione da parte dell'Istituto su coinvolgimento effettivo del personale docente tutto, in merito all'inclusione degli alunni con BES, per superare sempre più il cosiddetto "effetto delega" all'insegnante di sostegno.

L'obiettivo è di incrementare notevolmente le occasioni di formazione organizzando e favorendo la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulla tematica dei BES a corsi di aggiornamento in sede o fuori sede. Prevedere per gli insegnanti non specializzati corsi interni per la gestione dei BES e l'approfondimento sulla normativa e sugli adempimenti da compiere durante l'anno scolastico.

Nel nostro istituto sono presenti alunni con disturbo dello spettro autistico (sia ad alto che basso funzionamento), con esigenze molto diverse tra loro. E' opportuno continuare a partecipare a progetti che promuovano l'inclusione dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico e a strutturati corsi di aggiornamento specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio; saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Si cercherà di adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno. Sarebbe auspicabile elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi. Importante prevedere una valutazione coerente e che tenga in considerazione il Profilo Funzionale dell'alunno dopo avere messo a disposizione durante le verifiche tutte le misure dispensative e compensative previste da PDP e da PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene utile mantenere l'opportunità di offrire a docenti e famiglie l'attività dello Sportello di Ascolto. Si ritiene necessario riproporre il corso di formazione per docenti non specializzati e docenti curricolari.

Si ritiene utile una riflessione da parte dell'Istituto su coinvolgimento effettivo del personale docente tutto, in merito all'inclusione degli alunni con BES, per superare sempre più il cosiddetto "effetto delega" all'insegnante di sostegno.

L'obiettivo è di incrementare notevolmente le occasioni di formazione organizzando e favorendo la partecipazione degli insegnanti che manifestino la necessità di aggiornarsi sulla tematica dei BES a corsi di aggiornamento in sede o fuori sede. Prevedere per gli insegnanti non specializzati corsi interni per la gestione dei BES e l'approfondimento sulla normativa e sugli adempimenti da compiere durante l'anno scolastico.

Nel nostro istituto sono presenti alunni con disturbo dello spettro autistico (sia ad alto che basso funzionamento), con esigenze molto diverse tra loro. E' opportuno continuare a partecipare a progetti che promuovano l'inclusione dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico e a strutturati corsi di aggiornamento specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio; saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Si cercherà di adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno. Sarebbe auspicabile elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi. Importante prevedere una valutazione coerente e che tenga in considerazione il

Profilo Funzionale dell'alunno dopo avere messo a disposizione durante le verifiche tutte le misure dispensative e compensative previste da PDP e da PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse umane attive nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione sono costituite dai docenti di sostegno specializzati e non, dagli insegnanti con formazione specifica. I compiti delle FS e della referente BES sono definiti in funzione del coordinamento con le altre figure coinvolte nell'azione educativa (alunni, famiglie, docenti curricolari, enti esterni, assistenti di base, assistenti all'autonomia e alla comunicazione) in merito all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni in entrata, alle problematiche relative alla stesura ed alla realizzazione di PEI e PDP, alla raccolta ed al coordinamento delle proposte operative che potranno giungere al GLI, ai rapporti con le famiglie.

Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si dovrebbero istituire dei momenti di condivisione/confronto, sia generali, sia riferiti a casi specifici, (anche fuori dai GLO) tra tutte le figure coinvolte nell'azione educativa dei singoli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola potrà avvalersi di figure professionali esterne, in relazione a specifiche progettazioni che forniranno un ulteriore supporto alle azioni di sostegno. In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno e di potenziamento) e con le associazioni presenti nel territorio che offrono personale specializzato utile a seguire i ragazzi che presentino difficoltà nell'apprendimento. Valorizzare i talenti, le capacità e le attitudini individuali all'interno di un piccolo-medio gruppo è obiettivo imprescindibile per una scuola inclusiva.

L'Istituto cercherà costantemente, come sempre avvenuto, il supporto di:

- U.S.T. Pisa;
- U.S.R. Toscana;
- Servizio Sociale;
- Specialisti della ASL;
- Centro Territoriale per l'Inclusione della Valdera;
- Centro Territoriale di Supporto;
- Cooperative indicate dall'Amministrazione Comunale o dal Servizio Sociale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Seppure la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha richiesto un coinvolgimento è stata fin adesso positiva, si può incrementare nel prossimo a.s. la condivisione dei progetti formativi proposti. Inoltre, i rappresentanti dei genitori di alunni con L.104, saranno coinvolti in attività di monitoraggio e contatto con le associazioni territoriali esterne, al fine di favorire lo scambio di esperienze e la formulazione di proposte operative in sede di GLI.

Il coinvolgimento delle famiglie è un punto nevralgico.

Si cercherà di coinvolgere le famiglie attraverso le seguenti azioni:

- Comunicazione efficace da parte dei docenti;
- Condivisione di intenti e modalità operative;
- Periodicità dei contatti e dei colloqui;
- Condivisione del Patto Educativo;
- Condivisione dei documenti per l'inclusione (PEI, PDP);
- Attività di formazione;
- Sportello d'ascolto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, Musica etc.)
- Rispettare lo sviluppo delle competenze richieste da PEI o PDP attuando tutte le misure compensative e dispensative previste e adattare verifiche e metodo di valutazione al profilo funzionale dell'alunno.

- Incentivare la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.
- Favorire una didattica caratterizzata dall'uso di nuove tecnologie e, qualora fosse necessario, gli alunni con BES sprovvisti di strumenti informatici saranno dotati di hardware in comodato d'uso fino al termine delle lezioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse Umane

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- Collaborazione tra funzioni strumentali
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari
- Utilizzo degli insegnanti di sostegno e di quelli curricolari per percorsi inclusivi
- Collaborazione con il Servizio Sociale
- Coinvolgimento delle istituzioni territoriali con progetti e attività miranti all'inclusione
- Assegnare il docente di sostegno alla classe, di cui diviene contitolare (art. 13 comma 6 della legge n.104/92) seguendo in linea generale, dei criteri per l'attribuzione delle ore quali:
 - monte ore complessivo assegnato alla scuola e grado di disabilità di ciascun alunno (comma 1 o 3);
 - continuità didattica;
 - bisogni dell'alunno e delle competenze dell'insegnante di sostegno.

Saranno previste azioni finalizzate all'inclusione all'interno dei progetti finanziati con il PNRR (Es. Scuola 4.0 ambienti didattici innovativi).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituzione scolastica si prefigge di partecipare a tutti i bandi di concorso e avvisi utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti d'istituto per ragazzi BES e all'acquisizione di ausili didattici.

La strumentazione in ingresso (fondi PNRR) dovrà essere utilizzata da tutti i docenti in ottica inclusiva e l'acquisizione di strumenti informatici deve risultare utile all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni BES.

Verranno attivati laboratori mirati al recupero delle fragilità sociali e disciplinari con l'utilizzo dei fondi PNRR, come da proposta di lavoro della rete ValVal.

L'Istituto cercherà di mantenere le attività di Sportello d'Ascolto, rivelatisi molto funzionali per gli alunni e per docenti e genitori, oltre a tutte le collaborazioni messe a disposizione dall'Amministrazione comunale e dalla Società della Salute.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In relazione agli alunni con Bisogni educativi speciali delle classi ponte, l'obiettivo è quello di curare, in particolar modo, il passaggio al grado successivo.

Va migliorato l'orientamento degli alunni con L.104 garantendo loro la possibilità di accedere alle visite negli Istituti Superiori di secondo grado tramite un progetto scritto approvato dagli organi collegiali che preveda un accordo con gli Istituti Superiori di secondo grado.

Come ogni anno, sono stati organizzati tutti i GLO, con invito rivolto anche ai referenti degli Istituti di secondo grado per gli alunni in uscita. Ci proponiamo di continuare.

Nella formazione delle prime classi uno dei criteri utilizzati sarà l'equa distribuzione di alunni con BES, così da poter supportare il percorso di tutti e di ognuno nel migliore dei modi anche attraverso la proposta di sezioni con caratteristiche equiparabili.

Per le situazioni di inserimento di alunni che presentano particolare fragilità, verranno predisposti interventi di familiarizzazione preventiva con ambienti e persone, così da permettere un inizio anno scolastico il più sereno possibile.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 maggio 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 giugno 2023

Documenti correlati:

- **Protocollo per l'inclusione alunni stranieri**
- **Protocollo di accoglienza degli alunni adottati**
- **Protocollo per l'inclusione alunni con DSA**
- **Protocollo per l'inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Pontedera, 22 giugno 2023